

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

Un monito

« Ma in una di queste città moderne ed evolute, dove Dio non si trova più a meno che non Lo si vada a cercare nel silenzio di qualche Chiesa deserta, dove tutti parlano di denaro e di affari, dove il tempo è misurato come su una bilancia e pagato a peso d'oro, in una di queste città, dicevo, uno che ha ascoltato e compreso il silenzio dei monti, che ha imparato il linguaggio della natura, non ci vive bene perchè le comodità lo annoiano, le lunghe e monotone strade gli diventano insopportabili e tutte le cose gli appaiono pervase da quella fatuità, da quella caducità reale che la natura sa così bene smascherare all'anima di chi sa comprenderla ».

Ho letto ripetute volte, gustandolo, questo periodo stralciato da una lettera di Enrico Schievano, l'eroico consocio nostro della Sezione di Vicenza, Sottotenente aviatore, caduto « il 26 agosto u. s. nel cielo d'Aragona, per la libertà della Spagna nazionale e cattolica » — come ci ha detto l'ultimo numero del nostro Bollettino — ed ho pensato che era utile ripeterne la lunga citazione per richiamarlo ancora con alcune considerazioni.

E' il grido di un'anima nobile che non può « ritrovarsi » tra le miserie e le bassezze. E' un'anima che ha bisogno di Dio, e che sente tutta l'amarezza, la povertà di una vita che ha la presunzione di essere piena e vigorosa, e che non si perita di perpetuarsi in illusioni per non ricredersi e ritornare là donde non avrebbe dovuto scostarsi mai. E la liberazione

ne è sentita attraverso la natura, perchè questa più direttamente riconduce a Dio. La natura, la montagna. Non per estetismi o romanticismi, anticamera di una concezione pagana della vita, ma proprio per senso di Fede, scritta con l'iniziale maiuscola, virtù cristiana cioè, Fede in Dio eterno, creatore, padre, consolatore.

E' la ragione profonda della Giovane Montagna, che magari non rumorosamente « strillata », da oltre un ventennio è sentita e vissuta quasi con senso di pudore — e quindi non senza una tacita gelosia — da quanti nelle nostre file hanno recato l'entusiasmo di una gioventù sana di corpo e di spirito. E quando, nell'ora fugace di uno scoramento riesce quasi involontariamente a prendere forma di invocazione, ciascuno di noi sente che è la stessa sua anima che trabocca, che quella è l'espressione genuina del suo sentire intimo, profondo, totale.

Ma le parole di Schievano, se per questa constatazione spontanea confortano, hanno pur ragione di essere accolte come un monito.

Sottratti a certe « fatuità », a certe « reali caducità » si può pur troppo correre il rischio di incappare in altre, proprio sulla via che ce ne offre la liberazione. Basta dare uno sguardo attorno: è proprio dovunque e per tutti la montagna, la grande risanatrice della nostra convulsa vita moderna, materialistica ed egoista? Si va ad essa, sempre, con un'ansia di purificazione, o non piuttosto col desiderio di aggiungere alla nostra incontentabilità spirituale — iniziata nelle gore cittadine — un numero di più, attraente per una certa originalità esteriore, e sconosciuto invece nella sua sostanziale interiorità? Troppa città s'è trapiantata oltre i due e anche i tre mila, troppe ambizioni, artificiosità — fatuità, caducità — che se pur si appoggiano a delle strutture di serietà fisica non cessano di esser tali e viziano un moto originariamente sano e promettente.

Il grido di Schievano viene ad imporsi con una autorità che non ammette contrasti: e noi suoi compagni di Fede possiamo ben raccogliarlo come un testamento monitore, che il suo sublime sacrificio maggiormente avvalora.

Potremmo scrivere le sue parole sulle pareti delle nostre sale di riunione, come — e più — nei nostri cuori per ripeterle ad ogni esodo dalla città alla ripresa della via dei monti. Ripeterle meditandole, affinchè a mano a mano che le « insopportabili strade » si allontanano, e i sublimi silenzi si avvicinano, in questi silenzi sentiamo realmente farsi piena e potente l'unica vera voce: Dio!

N. R.

Esordienti.

Esordienti d'ambo i sessi, non aspettate che la Befana vi faccia trovare l'equipaggiamento necessario ed indispensabile ad ogni sciatore.

Alla prima neve bisogna partire e.... sperimentare, con un buon paio di scarpe da sci ed un paio di sci ben adattato alle scarpe.

Il resto dell'equipaggiamento, e specialmente le particolarità lussuose, possono essere lasciate alla Befana.

Partite subito, le prime domeniche di neve, coi consoci già esperti, i quali vi terranno compagnia principalmente in treno: ma non bisogna pretendere troppo. Vi sarà però sempre chi si presta ad insegnare i primi rudimenti (discesa diritta ed obliqua, dietro front).

Fate tesoro dei consigli che vi saranno dati sul modo di rialzarsi dalle cadute.

Trovetevi puntuali alla stazione per il ritorno e magari.... tenete il posto per gli anziani.

Non lasciate passare troppe settimane tra un esperimento e l'altro e rapidamente avrete la possibilità di gustare le bellezze di cui la montagna invernale è prodiga verso i suoi devoti.

Note varie.

Il bivacco fisso presso la vetta del Sassolungo è stato battezzato col nome dell'eroico Cappellano Padre Reginaldo Giuliani.

Il 29 agosto u. s. è stato solennemente celebrato, al Col d'Olen, il trentennio di vita dell'Istituto Angelo Mosso e consacrata una cappella a S. Margherita.

I giornali hanno scritto più e più volte che è la cappella più alta d'Europa, dimenticando, ad esempio, quella in vetta al Rocciamelone.

E' stato posto un collegamento radiofonico fra il Rifugio Torino e Courmayeur - Ufficio Guide. I Soci del C.A.I. ne potranno usufruire alla tariffa di L. 2 per unità di comunicazione. Nuova comodità per i campeggianti di Entrèves!

Rettifica.

Nostri Soci nel gruppo del Gran Paradiso

A proposito delle ascensioni di cui abbiamo dato notizia nel precedente numero di agosto sotto questo titolo, va rilevato che la traversata dal Colle di Money alla vetta della Roccia Viva fu compiuta interamente nella giornata dell'11 agosto e che il bivacco ebbe luogo soltanto nella discesa da tale vetta.

Non possiamo rinunciare alla rettifica data l'importanza dell'ascensione.

Il lettore avrà poi anche facilmente rilevati e corretti da sè alcuni altri errori di carattere topografico.

SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Mercoledì 1° dicembre, alle ore 21, in occasione dell'apertura della Mostra Fotografica, il Rev.^{mo} Don Antonio Cojazzi parlerà dell'alpinismo cristiano.

I soci sono pregati di invitare amici e simpatizzanti ad intervenire.

Assemblea annuale della Sezione

Il 22 ottobre, coll'intervento del Presidente Generale, Architetto Natale Reviglio, si è tenuta l'annuale Assemblea Generale.

Il Presidente della Sezione, dopo aver porto ai soci il saluto del Consiglio, ha brevemente esposta l'opera svolta nell'anno XV, il quale si chiude coi segni di una netta ripresa in tutti i campi dell'attività sociale. Ripresa confortante e sicura ormai, dopo la crisi precedente, ma che potrà svilupparsi nei prossimi anni solo se accanto al Consiglio tutti i soci vorranno dare sempre più viva e fervida la loro collaborazione.

Il bilancio consuntivo è non solo in pareggio ma in avanzo, e anche la totalità delle passività straordinarie degli anni passati potrà senz'altro essere estinta se i pochi ritardatari nel pagamento della quota faranno prontamente il loro dovere. Costoro non devono dimenticare che la nostra Associazione vive solo del contributo degli aderenti.

Le gite sociali hanno visto quest'anno un maggior numero di frequentatori. Parecchi nuovi soci sono venuti ad aggiungersi alle nostre file. La propaganda deve però allargarsi e non rimanere compito di pochi benemeriti: essa è più che mai un dovere per noi.

Accostarsi alla montagna con animo religioso, farne un mezzo di vera elevazione spirituale, affermare e diffondere questa nostra concezione — specialmente oggi che l'alpinismo è largamente diffuso ma anche largamente inquinato — è compito quasi missionario a cui la nostra qualità di soci della Giovane Montagna ci chiama.

Il Campeggio, la massima manifestazione sociale dell'annata, ha avuto un brillante successo. Entrèves, che è apparso di un interesse pressochè inesauribile per alpinisti e.... villeggianti, ritornerà ad essere l'anno venturo la sede estiva della Sezione, ma con maggior valorizzazione, fino a divenire un potente mezzo di attrazione e propaganda.

Un bilancio le cui previste favorevoli risultanze saranno assicurate con sagacia e occorrendo con.... polso ferreo; un complesso di gite sociali che rispondano ai desideri di tutti — assaltatori delle più ardue cime e... romantici innamorati della montagna nei suoi aspetti più miti — un Campeggio, si è detto, più bello, più vivo e più nostro dei precedenti; utili mezzi di propaganda a disposizione dei soci; una maggior partecipazione all'attività dopolavoristica cittadina: ecco sostanzialmente le direttive per l'anno XVI.

In particolare poi la Presidenza provvederà a rinnovare la attrezzatura alpinistica a disposizione dei soci; rifornirà la Biblioteca di molte opere nuove, tutte quelle che le

verranno segnalate — financo romanzi! — purchè, s'intende, attinenti alla montagna; curerà che la stampa cittadina e la cattolica ancor più, seguano la nostra attività; sarà presente — se appena possibile — alla prossima « Mostra della Montagna »; ripristinerà, alla buona, senza pretese, il campionato sociale di sci, ecc.

Infine il Presidente ricorda la ricostituzione della Sottosezione del C.A.I., il prossimo restauro del Rifugio Santa Maria in vetta al Rocciamelone — vecchia gloria nostra — e la realizzazione dell'iniziativa lanciata nella precedente Assemblea di erigere un Bivacco alla memoria di Gino Carpano Maglioli. Tale realizzazione, coll'entusiastico e generoso concorso dei soci e della Famiglia dello Scomparso — cui il Presidente invia un caldo ringraziamento — dimostra su quanto largo consenso possiamo contare.

Segue una breve discussione che l'Architetto Reviglio riassume e conclude esprimendo un voto di plauso alla Presidenza e sottolineando i segni di interessante ripresa nella vita della Sezione ed affermando che questa si deve anche alla tenace e ferma fede con cui in anni meno felici i soci e il Presidente d'allora seppero durare nell'opera loro. Con l'augurio che quella fede e quella tenacia non vengano mai meno nei dirigenti e nei soci, egli saluta l'anno che sta per sorgere.

Calendario Alpinistico - Anno XVI E. F.

12 dicembre — Madonna di Catolivoier (m. 2105).

1 e 2 gennaio — Visomozzo (m. 3018).

23 gennaio — Testa dell'Assietta (m. 2566).

6 febbraio — Gare sociali di sci (Salice d'Uizio).

20 febbraio — Limone - Colle della Perla (m. 2086).

6 marzo — M. Freidour (m. 1445).

19 e 20 marzo — Chencil. P. Fontana Fredda (m. 2513) e Bec di Nana (m. 3010).

10 aprile — Tre denti di Cumiana (m. 1343).

21 aprile — Colle Peyron (m. 2862).

3 maggio — Truc del vento (m. 1959).

22 maggio — Testa di Furgnen (m. 3497).

5 giugno — P. della Valletta (m. 3378).

19 giugno — P. dell'Argentera (m. 3290).

3 luglio — M. Emilius (m. 3559).

17 luglio — Gran Uja di Ciardoney (m. 3332).

Luglio ed agosto — Campeggio ad Entrèves.

18 settembre — Rocciamelone (m. 3538).

Per tutte le gite si avrà cura di organizzare una seconda comitiva con programma meno alpinistico.

GITA DI CIHUSURA A CELLE

14 dicembre 1937-XVI

In sostituzione di quella programmata e non effettuata per l'inclemenza del tempo:

S. Messa ore 7.

Partenza da P. Nuova ore 8,06.

Ascensione di Rocca Sella permessa ai volenterosi.

Iscrizioni in sede il venerdì precedente ed

a Porta Nuova mezz'ora prima della partenza.

Spesa di viaggio L. 4,80.

BAROCCO PIEMONTESE

Non essendosi potuta effettuare la visita precedentemente programmata alla Mostra di Palazzo Carignano ed avendo in seguito parecchi Soci manifestato il desiderio di parteciparvi si comunica che verrà organizzata

per la sera di mercoledì 17 novembre una visita collettiva sotto la guida di un apposito incaricato della direzione dei Musei e Gallerie Torinesi.

Convegno alle ore 20,55 in Piazza Carlo Alberto. Prenotarsi in sede od eccezionalmente, avvisare in qualche modo tempestivamente (posta, telefono) la Presidenza.

QUOTA SOCIALE

Col 29 ottobre si è iniziato il nuovo anno sociale. Si pregano perciò i Soci a voler provvedere con cortese sollecitudine al versamento della quota.

La quota per l'anno XVI° è confermata in L. 18 per i Soci effettivi e in L. 12 per i famigliari conviventi.

Ricordiamo il comodo sistema del versamento in c. c. postale n. 2/385.

TESSERAMENTO O.N.D.

Rispondendo all'appello delle Superiori Gerarchie, invitanti a provvedere per il 28

ottobre 1937-XV° al tesseramento dei dopolavoristi per l'anno XVI°, buon numero dei nostri Soci hanno provveduto per tale data al rinnovo della tessera. Ci rivolgiamo perciò ai ritardatari raccomandando loro di affrettarsi per la tempestiva richiesta alla nostra segreteria facendo presente che colla fine del mese di novembre chiuderemo l'iscrizione al nostro gruppo dopolavoristico.

Il costo della tessera è di L. 7 comprendente il bollo di L. 2,50 valevole per le riduzioni agli spettacoli.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Come già pubblicato nel precedente numero del notiziario ricordiamo che possono essere presentate non solo opere relative al campeggio od al bivacco ma anche qualsiasi opera di soggetto alpino, non più tardi del 26 novembre dovendosi inaugurare il 1° dicembre. La Presidenza conferma il suo impegno di provvedere ad imprestare le cornici a quelli che ne avessero bisogno.

SEZIONE DI VICENZA

RAPPORTO ANNUALE DELLA SEZIONE

Presenti quarantotto soci, si è svolto, il 21 ottobre, il Rapporto Annuale di questa Sezione.

Dopo aver recitato una preghiera propiziatrice, Mons. Stocchiero rievoca la cara figura di Enrico Schievano, tratteggiandola con commosse parole.

Quindi, congratulandosi con noi per l'attività svolta, ci incita a conservare sempre quella serietà di intenti e di opere ch'egli ha avuto modo di osservare (Egli ha detto « ammirare », ma forse non ce lo meritiamo) da vicino anche ultimamente, durante il secondo turno del Campeggio cui ha partecipato; dà in ultimo alcuni consigli ed idee che verranno vagliate dalla Presidenza e messe in atto.

Prende quindi la parola il presidente che dà la relazione dell'attività svolta nell'anno

XV, attività che ha risposto appieno — grazie alla perfetta coesione tra tutti i soci — alle promesse ed ai programmi formulati nel Rapporto di un anno fa.

Tale attività si può riassumere brevemente nei seguenti dati: gite sciatorie: n. 12, partecipanti complessivamente n. 434; gite alpinistiche: n. 5, partecipanti complessivamente n. 133; gite cicloturistiche: n. 8 partecipanti complessivamente n. 189; X Soggiorno Alpino: partecipanti complessivamente n. 57 con 810 presenze.

Si ha pertanto per l'anno XV un complesso di 26 manifestazioni cui hanno preso parte ben 813 partecipanti: un piccolo confronto può dare l'idea del passo in avanti compiuto: nell'anno XIII si ebbero infatti 13 manifestazioni con un totale di 355 partecipanti e una media di 27 presenti ad ogni gita; nell'anno XIV le manifestazioni indette furono 17 con 463 partecipanti e 27 presenze di media; quest'anno la media delle pre-

senze per manifestazioni è salita a 31: alla fine della stagione sciatoria il numero di presenze dell'anno XIV era già quasi sorpassato!

Le nuove iscrizioni hanno poi raggiunto nell'anno XV un numero veramente notevole: la Sezione, che al 28 ottobre 1936 contava n. 56 soci regolarmente iscritti e tesserati, conta oggi n. 81 soci che hanno pagata la quota anno XV.

Affermando che sarebbe fuori luogo dare il benvenuto ai 31 nuovi soci venuti quest'anno a ingrossare le nostre file, poichè sono già parte viva e attiva della Sezione, e tra essi anzi alcuni occupano o hanno occupato cariche sociali, il Presidente si compiace leggerne i nominativi che qui riportiamo: *Socie*: sigg.ne Anzi E., Baron T., Borgo L., Brunello R., Gallo F., Mattiello L., Panozzo M., Rosa A., Rosa E., Vettori L. *Soci*: Andreose P., Anzi G. F., Anzi M., Barbieri R., Barbieri P., Barbieri M., Baron S., Basso F., Bubola R., Comin F., Giroto P., Martini A., Martini G., Mattiello S., Nogarà L., Panozzo A., Pasqualotto G., Pasqualotto G. N., Pieropan G., Snichelotto F., Vignato L.

Vengono quindi segnalate le seguenti affermazioni sociali: lo svolgimento del I° Campionato Sociale sciatorio femminile ha visto la vittoria della sig.na Leda Mattiello. Lo svolgimento del I° Campionato Sociale di Tiro a Segno ha segnato l'affermazione di Roberto Barbieri.

La squadra Sezionale ha partecipato al Campionato Nazionale di Marcia e Tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi classificandosi al 77° posto su 200 squadre.

Altra squadra di giovanissimi ha colto una lusinghiera affermazione nel campionato triveneto di marcia e lancio della bomba.

Durante il Campeggio sono state svolte tre citatissime settimane alpinistiche del G. U. F. da parte di soci della Sezione.

Snichelotto — come secondo in cordata con O. Faccio del C.A.I. — ha vinto lo spigolo d'Uderle, nel gruppo del Pasubio, segnando un'aerea via di VI grado. Gobbi e Snichelotto hanno effettuato la seconda salita invernale del Vajo di mezzo, e in unione col «bocia»

Gobbi altre salite di 3° e 4° grado sul Bafelan, sul Pasubio e sul Cornetto.

Ancora Gobbi e Snichelotto hanno fatto parte della squadra rappresentativa del G.U.F. Vicenza classificatasi terza assoluta nel Campionato Nazionale di Marcia dei G.U.F. al Pasubio per pattuglie di tre universitari. Mezzalira faceva parte invece della squadra vicentina classificatasi quinta, e Anzi G. F. di quella classificatasi tredicesima.

Traendo da ciò ottimi auspici per l'avvenire, il Presidente si preoccupa quindi di raccomandare che fra tutti i soci vi sia sempre, coesione massima, viva comprensione, vero cameratismo, serietà grandissima, attaccamento alla Sezione: solo così potremo sempre maggiormente affermarci, solo così potremo attirare sempre più fra noi la giovinezza, alla quale — insiste il Presidente — dobbiamo un rispetto ed una comprensione massima. Invita quindi tutti a sempre maggiormente frequentare le manifestazioni sociali: durante le quali la montagna parlerà — ad ognuno del montanini — il suo linguaggio fatto di poesia e di grandiosità, svelerà arcane bellezze e tempererà in ognuno la Fede: attraverso la montagna così tutti i soci si ameranno ancor di più, si comprenderanno sempre meglio e riusciranno a cancellare quegli eventuali screzi, ad essere superiori a quelle piccole inevitabili incomprensioni che esistessero tra l'uno e l'altro.

Dopo aver ringraziato tutti i soci ed in particolare i membri della presidenza dell'anno XV per l'aiuto datogli nelle diverse manifestazioni, il Presidente porta a conoscenza dei soci di aver ulteriormente ritoccata la Presidenza ch'egli aveva già formata per l'anno XVI e ciò per varie ragioni di carattere organizzativo ed interno.

Porta quindi a conoscenza dei presenti i diversi programmi di attività predisposti per l'anno XVI e dà direttive per l'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni. Tutto quanto deliberato e discusso sarà oggetto di un comunicato della Presidenza.

Viene infine porto un unanime ringraziamento alla sig. Roma Zamuner per la sua magnifica attività nel dirigere il Gruppo Femminile.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

In seduta 2 novembre corr. la nuova Presidenza per l'anno XVI formata dai soci:

Antonio Gobbi, presidente;
Francesco Snichelotto, vice-presidente;
Adriano Frigo, Consigliere;
Pieropan Gianni, consigliere e cassiere;
Filosofo Italo, segretario;

Roma Zamuner, capogruppo femminile, preso atto di quanto deliberato e discusso nel rapporto annuale tenutosi il 21 ottobre u. s., ha deliberato quanto segue:

Quota sociale: è fissata per l'anno XVI nella seguente misura: soci ordinari, L. 10; soci aggregati, L. 5.

Tessamento O. N. D.: l'ammontare della tessera e bollino per gli sconti, è di L. 7,50.

Cassa: il cassiere si troverà in sede, a disposizione dei soci, dalle ore 21 alle 23 di tutti i giovedì.

Segreteria: il segretario si troverà in sede a disposizione dei soci dalle ore 21 alle 23 di tutti i venerdì.

Nuove iscrizioni: fatto presente a tutti i soci che presenteranno nuovi soci il dovere che loro incombe di ponderare bene — prima di proporlo — la personalità e le abitudini del presentato confrontandole con quelle che sono le nostre direttive e i nostri punti fissi, si dà atto che verranno tesserati gratuitamente per l'anno XVI tutti quei soci che avranno presentato, entro e non più tardi del 15 maggio 1937, almeno tre nuovi soci che alla data dell'accettazione non abbiano ancora compiuto il ventunesimo anno di età.

Iscrizioni alle gite: esse si riceveranno sino alle ore 23 del venerdì precedente la gita e dovranno tassativamente essere accompagnate dalla relativa quota.

Pagamento quote sociali: il pagamento

della quota sociale dovrà essere fatto entro e non oltre il 31 dicembre 1937; chi, dopo tale data, non l'avesse ancora corrisposta, sarà considerato come non socio e come tale, in via assoluta, non godrà degli sconti concessi ai soci nelle diverse manifestazioni.

Sede: rimarrà aperta dalle ore 21 alle ore 23 di tutti i mercoledì, giovedì e venerdì.

Soci a disposizione della Presidenza: per rapporti e compiti organizzativi e tecnici i seguenti soci sono a disposizione della presidenza: Boschiero Arturo, Mezzalira Girolamo, Bedogni Anchise, Pasqualotto Gino.

Distintivi sociali: sono a disposizione dei soci (richiederli al segretario) i distintivi sociali in smalto; i piccoli saranno ceduti al prezzo di L. 3; i grandi al prezzo di L. 5. La Presidenza ha inoltre provveduto a far confezionare buon numero di bracciali in seta, che verranno ceduti al prezzo di L. 4.

Programma invernale: verrà portata a conoscenza la sua definitiva impostazione a mezzo cartolina-circolare. Si assicurano tutti i soci che gli itinerari in esso compresi saranno alla portata di tutti.

1° accantonamento invernale a Marcesina: verranno comunicati a tempo modalità e prezzi di partecipazione; per accontentare tanto i soci studenti che i soci impiegati, si porta a conoscenza ch'esso verrà svolto in due turni: il primo dal 2 al 9 gennaio, il secondo dal 6 al 13 febbraio.

ATTIVITA' DI OTTOBRE

3 ottobre: gita ciclistica a Breganze, partecipanti 20.

10 ottobre: gita ciclistica a Brendola, partecipanti 20.